

VERSO IL VOTO

Gori vs Stucchi
Il primo
faccia a faccia

Sociale, cultura e ambiente. Il sindaco uscente Giorgio Gori, candidato



del centrosinistra, e Giacomo Stucchi, in corsa per Palazzo Frizzoni per il centrodestra, s'incontrano nella sede della Fondazione della Comunità Bergamasca. È il primo vero confronto tra i due avversari (nella foto con Carlo Vimercati).

continua a pagina 7 **Seminati**

IL CONFRONTO PROGRAMMI (E SCIVOLONI)

Gori-Stucchi, le due idee di città
su ambiente, sociale e cultura

Primo faccia a faccia
Il sindaco: dobbiamo attrarre più giovani
Il leghista: un centro per l'autismo

SEGUE DALLA PRIMA

«Gori e Stucchi sono i due candidati più accreditati — dice il padrone di casa, Carlo Vimercati, presidente della Fondazione —, non è che gli altri non valgano, ma loro rappresentano maggiormente la storia e la cultura del nostro territorio».

Inizia Gori e parla a lungo. Racconta la sua idea di città, in cui l'inclusione sociale è centrale. Parla della frammentazione della società e di una città dove tante famiglie sono formate da uno o due componenti. «Vogliamo una città aperta, internazionale e europea, però chi è fragile ha bisogno di avere intorno persone per non sentirsi solo. Questo — dice Gori — si può realizzare nella dimensione

dei quartieri». Per il sindaco, il tema demografico è fondamentale. «La città deve attrarre i giovani (creando posti di lavoro, puntando sulla qualità dell'università, senza tralasciare il tema della casa a costi accettabili), ma deve anche pensare agli anziani». Il sindaco butta lì anche un'idea che c'è nel suo programma: baby sitter in condivisione, per esempio quando si hanno i bambini malati. Poi parla di ambiente: «Per migliorare la qualità dell'aria bisogna lavorare sul traffico». Cita l'idea di creare parcheggi nelle fasce esterne della città, per difendere Bergamo dall'invasione delle auto. Gori sottolinea anche un dato in controtendenza della città, l'1% di nascite in più del 2018 rispetto all'anno precedente. «Un aumento piccolo, ma comunque c'è un segno più invece che un me-

no», dice il sindaco. Un dato su cui Stucchi scivola: «La crescita delle nascite è un segnale positivo, ricordiamo però che c'è stata la chiusura del punto nascita di San Giovanni Bianco, e questo ha contribuito a incrementare le nascite al Papa Giovanni». Il dato di Gori però non si riferiva alle nascite all'ospedale, ma ai bimbi iscritti all'anagrafe cittadina.

Stucchi parla meno rispetto a Gori. «Sono un politico atipico», dice di se stesso. Poi spiega che vorrebbe puntare sulla continuità: «Lungi da me l'idea di bloccare i cantieri, la continuità amministrativa ci dev'essere». Stucchi replica a chi dice che il suo programma è contro i poveri. «Il nostro programma è onesto, ma non nel senso dell'onestà dei cinquestelle che viene urlata e poi abbiamo visto che fine han fatto. È onesto perché dev'essere giusto, deve mettere delle priorità, serve attenzione ad aiutare le persone sapendo che bisogna fare delle differenze, perché posso aiutare colui che è sul mio territorio e ha bisogno di aiuto, ma non posso aiutare e

non posso interloquire con il soggetto che ha intenzione di fare delle attività che vanno contro l'interesse di tutti i cittadini. Non si tratta di fare discriminazioni se un soggetto è italiano o straniero. Se lo straniero è regolare ha tutti i diritti che abbiamo noi». La questione dell'ambiente per Stucchi non è risolvibile a livello locale, ma si può fare qualcosa, come incentivare il car sharing elettrico. Per Stucchi poi va assoggettato alla Via (la Valutazione di impatto ambientale) il parcheggio di via Fara. «Lacuna grave non averla fatta — dice —, un'amministrazione attenta la Via la fa».

Stucchi dice anche che bisogna «sostenere la famiglia naturale nelle sue varie forme di aggregazione», poi lancia l'idea di creare a Bergamo un centro di eccellenza sull'autismo, «potrebbe diventare un centro di livello nazionale. Si tratta di affrontare un tema anche scomodo, io ho iniziato a seguire persone affette da questa malattia quando facevo il servizio

civile, quasi trent'anni fa. E lì ho capito tutto ciò che c'è dietro questo dramma». Una proposta su cui Gori ha da ridire: «Bergamo è già un'eccellenza per l'autismo in ragione del lavoro che si fa da anni, dal centro di San Colombano alla neuropsichiatria e poi con l'esperienza dell'orchestra La Nota in Più. Si può migliorare, ma non siamo all'anno zero».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stretta di mano Giacomo Stucchi e Giorgio Gori: in mezzo Carlo Vimercati, presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca

La scheda

● Quello di ieri è stato il primo vero confronto tra i due candidati



sindaco, Giorgio Gori per il centro-sinistra, e Giacomo Stucchi per il centrodestra (nella foto, l'interprete che ha tradotto il dibattito nella lingua dei segni)

● I due avversari sono stati ospiti della Fondazione della Comunità Bergamasca, e intervistati da Carlo Vimercati

